

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea

Ogli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale
— Le lettere non affrancate si respingono

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6,30 - 7,40 - 16,31 - 20,30 — Savona 7,35 - 18,30 — Asti 5, — 12,10 - 21,20 — Genova 5,30 - 10,10 - 18,45
ARRIVI: da Alessandria 7,28 - 12,54 - 18,19 — Savona 7,35 - 20,8 — Asti 9,55 - 15,17 - 21, — Genova 7,25 - 11,25 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Fosse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatorio delle Inotche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'Assemblea del Comitato "Pro Mutilati,"

L'assemblea tenutasi il 4 corr. alle ore 14 nella grande sala del Consiglio del Comune, per invito della signora Enrichetta Ottolenghi riuscì veramente degna dell'argomento e della città d'Acqui.

Intervennero il conte avv. Giov. Zoppi, Presidente della Deputazione Provinciale, il Sindaco cav. Pietro Pastorino, il Sottoprefetto cav. uff. Dom. Teodorani, il conte Augusto Govone, Colonnello rappresentante il Comandante del Presidio, il cav. avv. Fabrizio Accusani dep. prov., il Presidente della Croce Rossa, avv. cav. Guglieri, il cav. Belom Ottolenghi, i Sindaci di Bistagno, cav. maggior Giov. Aliberti, di Terzo, sig. A. Marabotti, di Roccagrimalda, sig. Perfumo Andrea, di Rivalta Borm., sig. Guglielmo Chiabrera, di Melazzo, avv. Bistolfi, l'avv. Vittorio A. Scuti, la Contessa Govone, la Sig.na Olga Sacerdote, Sig.na Petronilla Damasio e Gina Ferro della «Dante», la prof. Natalina Galliano, sig.na Ivaldi Ispettrice della Croce Rossa, la sig.ra Rizzoglio pres. soc. operaia femminile, il pres. della soc. operaia maschile Giov. Gius. Bellafà, il pres. Agricola Torrielli, il cav. avv. F. Magnani Commissario Regio per Strevi, il dottor Persi, il prof. Picchio, Davide Ottolenghi, Gius. Sacerdote, il dirett. della Fulgur Silvio V. Timossi, il prof. Carmignani di Alessandria, il prof. Ancona, il prof. Boffi, il prof. Giov. Ligorati, il prof. Picca, il prof. De Benedetti, l'avv. Stoppino, l'avv. Balduzzi, il prof. Pietro Garbarino e molti altri cittadini privati e rappresentanti di cui si sfugge il nome.

Si ebbero pure molte e importantissime adesioni: on. Murialdi, on. Brizzolesi, comm. Brofferio direttore generale del Tesoro Consigliere provinciale, Consiglieri provinciali cav. F. Barberis e cav. Gianoglio, Sindaci di Nizza Monferrato, Mombaruzzo, Grogna, Fontanile, avv. Raffaele Ottolenghi, cav. Leurini proc. del Re, cav. Lazzaro Galliani Assess. Istruzione, direttore Scuola Tecnica dott. F. Sigismondo, Canon. Teol. Aless. Da Casto, pres. soc. Cattolica, Bernardo Pastorino, ecc. ecc.

Siedono al banco della Presidenza la sig.ra Enrichetta Ottolenghi pres.te, il conte Zoppi, il Sindaco cav. Pastorino, il prof. Boffi segretario.

Aprè la seduta la gentile signora Enrichetta Ottolenghi ringraziando vivamente tutti gli aderenti al suo invito, presenti e assenti, presenta agl'intervenuti il Conte Zoppi, lodandone l'instancabile attività per il pubblico bene, e ringraziatolo dell'onorifico incarico affidatole, gli cede, tra gli applausi, la parola.

Dopo brevi parole del Sindaco, si alza il conte Zoppi.

Ringrazia la Presidente presentatrice, e fatte le sue scuse all'assemblea per involontario ritardo (era venuto in automobile... con queste strade), dimostra l'urgenza dell'opera che si sta per istituire e illustra quindi gli scopi del Comitato pro mutilati e il funzionamento delle scuole di rieducazione già istituite e da istituirsi. Quella di Casale per la nostra provincia può già accogliere dai 40 ai 50 mutilati, ha due laboratori, corsi pratici, corsi per l'istruzione, diremo così, intellettuale, oltre la dattilografia vi si insegna quanto è necessario per prepararli per i piccoli uffici postali e telegrafici.

Altra scuola spera si possa istituire presto per la rieducazione agraria, non tanto per riabilitarli ai lavori agricoli, quanto specialmente per prepararli a diventare piccoli capi uomini di campagna. Il fabbisogno sarebbe di lire cinquantamila, occorrendo per ciascuno lire 4 al giorno, in media, mentre il governo non assegna che lire 2,50 per mutilato.

In tali casi di rieducazione essi entrano ultimata la cura e muniti dell'arto provvisto dal Governo, e vi stanno dai tre ai sei mesi, al massimo. Dimessi dall'istituto di rieducazione passano all'ufficio di collocamento per la ricerca del posto loro adatto.

Con questo sistema ad Alessandria già se ne sono impiegati parecchi alla posta, e alcuni nello stabilimento Borsalino.

Per la raccolta dei fondi si sono fissate le quote annuali (di L. 5) da contribuirsi dai singoli paesi in ragione della popolazione, capitalizzandosi invece le oblazioni di L. 100 dei soci perpetui, nella speranza di poter continuare, dopo la guerra, l'opera umanitaria a favore dei mutilati e storpi dal lavoro o dalla nascita.

Si compiace che l'opera sia assai bene avviata e dia affidamento di risultati sempre migliori, ne dà lode per Acqui alla pres. Ottolenghi. Rivolgendo quindi il pensiero reverente ai gloriosi mutilati della nostra guerra e assorgendo ad abbracciare nel suo tributo di riconoscenza tutti i nostri soldati, manda, tra fragorosi applausi, un caldo saluto all'esercito, auspicando che dall'orizzonte che pareva intorbidarsi in questi giorni si squarci un lembo di bel sereno che con la vittoria finale e il pieno trionfo della giustizia dia all'Italia una dignitosa e durevole pace.

Datasi quindi lettura delle adesioni, si apre dal Presidente la discussione.

Il prof. Boffi presenta uno schema del costituendo comitato circondariale, proponendo:

1. un Comitato ristretto con un presidente, un segretario, un cassiere e 12 consiglieri tra cui due sindaci oltre quello di Acqui.

Questo Comitato avrebbe le sue propaggini nei singoli comuni, con sottocomitati più o meno estesi a seconda dell'importanza del paese, e si aggregerebbe elementi di propaganda, ispettori o commissari, per tener a contatto i Comuni col comitato centrale.

Inoltre vi potrebbe essere un comitato d'onore costituito da deputati, senatori, sindaco d'Acqui, sottoprefetto, vescovo, comandante del presidio, consiglieri provinciali e signore;

2. un grande comitato con elementi scelti in tutto il Circondario tra le persone rivestite di cariche e note per la loro filantropia, con un ufficio di presidenti: deputati, senatori, sindaco d'Acqui, sottoprefetto, vescovo, e consiglieri provinciali, tre dei quali, per propria iniziativa o per designazione e mandato di 10 membri del comitato adunerebbero quando lo credano opportuno, e in tutti i casi una volta all'anno, l'assemblea generale pel rendiconto dell'annata, la conferma o rinnovazione delle cariche, e i provvedimenti più opportuni. Firmerà e presiederà il più anziano.

Emanazione di esso sarebbe la commissione esecutiva, costituita come il primo comitato, di cui avrebbe l'ordinamento e funzionamento identico, e terrebbe adunanze ordinarie, la prima o l'ultima domenica d'ogni mese ad ora fissa, per

dar modo ai sindaci di fuori di intervenire o farsi rappresentare.

Prende la parola il cav. Accusani. Egli per non complicare le cose preferisce lo schema del primo comitato e propone senz'altro che, in conformità, venga costituito dall'ufficio di presidenza.

Il prof. Boffi osserva che l'ufficio di presidenza non era finora che provvisorio e propone che l'assemblea determini almeno da quali persone esso debba essere costituito, e fissi soprattutto chi debba essere il presidente.

Il cav. Accusani propone la sig.ra Enrichetta Ottolenghi Sacerdote presidente, il Conte Zoppi, il Sindaco d'Acqui, il prof. Boffi segretario.

Il Conte Zoppi approva delegando il suo mandato al cav. Accusani.

Messasi ai voti per alzata di mano la proposta Accusani con la modificazione del Conte Zoppi, resta approvata a grande maggioranza.

Alle 16 è sciolta l'assemblea.

**

Il giorno 7 corr. alle ore 17 i componenti la Commissione per la nomina del Comitato si sono radunati nei locali del Comune per assolvere il mandato ricevuto.

Partiti dal concetto di tener fermo il comitato d'onore com'era stato proposto: deputati, senatori, sindaco d'Acqui, sottoprefetto, vescovo, consiglieri provinciali e signore, si cercò nel comitato esecutivo di dare larga parte ai sindaci del Circondario, includendovi tutti i capoluoghi di mandamento; il che portò un aumento, necessario e certamente approvabile nel numero dei componenti.

I membri scelti sono i seguenti, disposti per ordine alfabetico:

Balduzzi avv. Pietro — Boffi prof. Angelo — Da Casto teol. can. Alessandro — Damasio sig.na Petronilla — Guglieri cav. avv. Giuseppe — Ottolenghi cav. Belom — Ottolenghi Sacerdote sig.ra Enrichetta — Picca prof. Carlo — Presidente Società Militari in congedo — Presidente Società Operaia maschile — Rappresentante del Comune di Acqui nominato dal sindaco (essendo già il sindaco nel comitato d'onore) nella persona del cav. avv. L. Galliani — Scuti avv. V. Alessandro — Sindaci di Bistagno, Bubbio, Incisa Belbo, Molare, Mombaruzzo, Nizza, Ponzone, Rivalta Bormida, Roccaverano e Spigno.

I quali tutti sono invitati per domenica 18 corr. alle ore 10 nei locali del Comune per l'insediamento.